II Lezione

Corso base psicologia oncologica

Sede di insorgenza dei tumori e reazioni psicologiche

Dott.ssa Annarita Di Silvestre Psicologa – Psicoterapeuta Servizio di Psicologia Oncologica – AUSL Pescara

Teorie di riferimento

- Psicologia Generale
- Psicologia Clinica
- Psicologia Oncologica
- Psicologia della Salute
- Psicologia Sistemico Relazionale



La salute

La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale dell'uomo e non semplicemente l'assenza di malattia o di infermità.

O.M.S.(1948)

LA SALUTE E' UN DIRITTO - DOVERE

Ogni persona ha il diritto di usufruire dei mezzi più idonei per conservare la salute e migliorarla, per recuperarla in caso di malattia, per eliminare le eventuali conseguenze della malattia

Allo stesso tempo ogni individuo deve possedere e adottare uno stile di vita sano, ed in particolare deve conoscere le principali norme igieniche, le strategie di prevenzione, seguire accuratamente le prescrizioni di cura.

(Carta di Ottawa, 1998)

La malattia

L'OMS definisce la malattia quale alterazione della normalità, corrisponde ad una perdita transitoria o permanente della omeostasi e si manifesta quando le capacità di difesa del nostro organismo non sono più in grado di controllare i danni prodotti dagli agenti patogeni.

Patologia organica grave

FASE DELLA NEGAZIONE O DEL RIFIUTO: il paziente rifiuta la verità e ritiene impossibile di avere proprio quella malattia.

FASE DELLA RABBIA: dopo la negazione iniziano a manifestarsi emozioni forti quali rabbia e paura, che esplodono in tutte le direzioni

FASE DEL PATTEGGIAMENTO: la persona inizia a verificare cosa è in grado di fare, ed in quali progetti può investire la speranza; riprende il controllo della propria vita cercando di riparare il riparabile.

FASE DELLA DEPRESSIONE: il paziente inizia a prendere consapevolezza delle perdite che sta subendo o che sta per subire e di solito si manifesta quando la malattia progredisce ed il livello di sofferenza aumenta.

FASE DELL'ACCETTAZIONE: quando il paziente ha avuto modo di elaborare quanto sta succedendo intorno a lui, arriva ad un'accettazione della propria condizione ed a una consapevolezza di quanto sta per accadere.

Danno

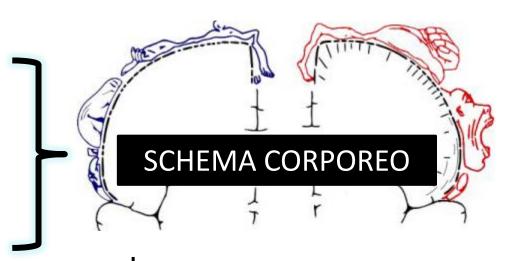
Fatto, circostanza, lesione dell'integrità psicofisica del soggetto.

Sofferenza psichica procurata, subita, patita, sofferta, ricevuta, risentita.

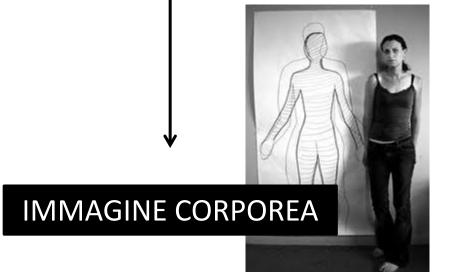
Zanichelli 1999

Immagine corporea

Propriocezione Innervazione motoria Innervazione sensoriale



Feedback neurovegetativo



Fattori:
Affettivi
Cognitivi
Evolutivi
Sessuali
Emotivi
Estetici
Sociali

Il corpo nella relazione

immagine corporea (emozioni, sentimenti, vissuti e aspirazioni)

corpo relazionale (crea rapporto con l'altro)

corpo anatomico (rappresenta il bagaglio biologico)

corpo umano (veicolo storia e identità)

Corpo e malattia oncologica

- Modificazione dello schema corporeo
- Presenza di cicatrici ed esiti di interventi
- Perdita di funzionalità
- Rifiuto della nuova immagine di sé
- Difficoltà di relazione con il partner

Tumori ginecologici

Femminilità

Fertilità

Cambiamenti fisici

Disturbi sessuali

L'82% delle donne con carcinoma ginecologico ha una immagine corporea negativa, contro il 38% delle donne sane e il 31% delle donne con carcinoma della mammella.

Difficoltà sessuali

SCHEMA SESSUALE

Un insieme di generalizzazioni cognitive soggettive sui propri aspetti sessuali

SCHEMA SESSUALE POSITIVO

Attribuiscono le difficoltà sessuali a fattori esterni legati al cancro e alla sua terapia

SCHEMA SESSUALE
NEGATIVO

Attribuiscono le difficoltà sessuali a cause "interne" o soggettive

Menopausa oncologica e immagine corporea

Cambiamenti ormonali

 Cambiamento nella composizione corporea (aumento massa grassa)

 Peggioramento della percezione della propria immagine corporea

Amazzone

"Ti ho conosciuto nella tempesta. Ti ho conosciuto improvvisa, in quello squarcio brutale di tenebra e luce, dove si rivela il fondo che sfugge al giorno e alla notte. [...] Tu, amazzone sulla folgore [...]" Pedro Salinas



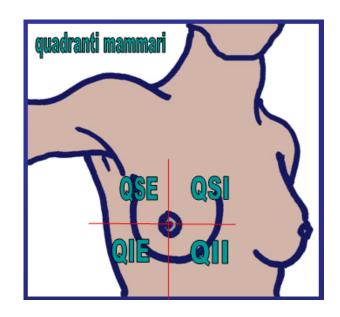
Mastectomia

- Intervento di tipo demolitivo
- Asportazione chirurgica della mammella

Può essere limitata alle sole strutture mammarie quali la ghiandola, la cute che la riveste, l'areola ed il capezzolo o allargata anche ai sottostanti muscolo grande pettorale e muscolo piccolo pettorale.

Quadrantectomia

- Asportazione di un quadrante della ghiandola mammaria
- Asportazione linfonodo sentinella
- Intervento parzialmente demolitivo



Reazioni psicologiche

- Fase di shock
- Paura
- Tristezza
- Stasi di riflessione ed elaborazione
- Rabbia
- Fase di reattività

Reazioni psicologiche

Problematica che investe il vissuto individuale, relazionale e sociale della donna qualunque sia la sua età, il livello culturale e sociale

Creare alleanza terapeutica con il chirurgo nella fase pre – operatoria

FIDARE - CONFIDARE - AFFIDARE

Tumore Epatico

- Deficit olfattivi/gustativi
- Possibile componente dolorosa
- •Difficoltà relazionali

Ripiegamento narcisistico

Tumore Polmonare

Compromissione della funzionalità respiratoria

Possibile componente dolorosa

Aumento ansia generalizzata

Crisi di panico

Tumore cerebrale

Encefalo — defi

deficit in funzione

dell'emisfero colpito

Corteccia

nessuna implicazione

Cervelletto

perdita equilibrio

Tumore osseo

Limitazione motoria

Impossibilità di movimento

Componente dolorosa

• Perdita dell'autonomia

La metastasi

E' il processo mediante il quale alcune cellule provenienti dalla massa neoplastica raggiungono tessuti distanti dove proliferano.

Le vie per produrre metastasi sono due

VIE LINFATICHE VIE EMATICHE

Reazioni del paziente

Fantasie di invasività

Stato depressivo generalizzato

Assenza di progettualità

• Chiusura narcisistica

La famiglia e la rete sociale

Assenza di progettualità

Stato depressivo generalizzato

Lutto anticipatorio

Identificazione

STOMIA

Il termine "stomia" significa "apertura"

E' priva di terminazioni nervose e muscolari e non è sottoposta a controllo della volontà

Colostomia

(Apertura addominale)

- Impatto visivo
- Annullamento del piacere nell'evacuazione
- Percezione inesistente
- Rappresentazione corporea modificata
- Finalizzazione variata

Gastrostomia e PEG

(Tramite trans-addominale con lo stomaco)

- Impatto visivo
- Annullamento funzione gustativa
- Rappresentazione corporea modificata
- Finalizzazione variata

Nefrostomia

(Apertura addominale)

- Impatto visivo
- Percezione inesistente

- Rappresentazione corporea modificata
- Finalizzazione variata

Tracheostomia

(Apertura tracheale)

- Impatto visivo
- Acustico
- Annullamento piacere relazionale
- Rappresentazione corporea modificata
- Finalizzazione variata

Il dolore

esperienza che coinvolge l'individuo nella sua globalità apportando

CON-FUSIONE TOTALE

tra componenti fisiche, psichiche e relazionali

Il dolore che il paziente narra non coincide con il male che il medico cerca

(Galimberti, 1999)

Gli aspetti del dolore

dolore Quantitativi vissuto **Dolore** dolore Qualitativi narrato

Qui ed ora

Il dolore è sprovvisto di passato e di futuro, vive nel presente.

Il desiderio che accomuna il paziente, l'operatore e i familiari è che il presente rapidamente diventi passato e non abbia più futuro.

Modalità di richiesta

• Richiesta diretta

Invio diretto o indiretto

Condizioni oggettive

Lavoro di rete

Determinanti psicologiche

- Età
- Livello culturale
- Assenza di pregressa patologia psichiatrica
- Consapevolezza della diagnosi
- Struttura di personalità

Approccio psicologico

Intervento psicoeducazionale

Coinvolgimento emotivo

• Sostegno e riconferma

Lutto anticipatorio

La cronicizzazione

- la malattia sempre presente nel quadro
- si colloca bene sullo sfondo quando c'è stata scarsa consapevolezza di malattia (adolescente o anziano)
- può però tornare in primo piano (es.: problemi di fertilità secondari)

Lungosopravviventi

- Pazienti in vita a 5 anni dalla diagnosi di cancro
- Pazienti che hanno concluso i trattamenti e risultano liberi da malattia da almeno 5 anni
- Spostamento di energie dal corporeo allo psichico

Riabilitazione psico-sociale

- Aiutare il malato a recuperare tollerabili standard di vita
- Limitare al minimo la disabilità fisica, il deficit funzionale, cognitivo e psicologico
- Sostenere il paziente a ri-conoscersi nella sua nuova immagine corporea
- Monitorare le difficoltà psico-emozionali